



TI RICORDI IL FUTURO?

In un futuro possibile, inginocchiati in cerchio in un campo indefinito e in attesa di un ritorno alla vita, un gruppo di bambini si anima in una danza. Da questa immagine, ispirata alla mostra personale di Berruti "*c'è troppa luce per non credere nella luce*" (Belgrado 2011), il nostro progetto prende vita.

"Ti ricordi il futuro?", nasce dall'idea di esplorare le molteplici possibilità interpretative del futuro e dell'utopia, intesi come spazi in cui speranze, ideali, incertezze e paure si intrecciano e affiorano nella vita degli uomini, per diventare tracce di pensieri dimenticati.

L'utopia, rappresentazione fantastica, è qualcosa di fragile e prezioso, ma anche di fondamentale importanza per la nostra immaginazione e il nostro sguardo verso ciò che verrà.



La figura umana, di fronte al futuro, si trova in uno stato di sovrapposizione di potenziali. Scrutare, aspettare, immaginare che "tutto possa ancora avvenire" è il materiale poetico che andrà a definire le qualità drammaturgiche della performance.

Il nostro progetto nasce da un contesto interdisciplinare, in cui diversi linguaggi artistici si incontrano per i loro aspetti complementari. Parte centrale della nostra pratica artistica è di sviluppare una ricerca che si concentra e si interroga su spazi compositivi ed espressivi congiunti.

“Ti ricordi il futuro?” si propone come prima narrazione di un progetto modulare dalla natura multiforme. Tra gli artisti che vogliamo coinvolgere e con cui siamo già in contatto: Yoko Seyama (scenografa e light designer), Valerio Berruti (artista visivo), Paolo Vergari (pianista) e Ivan Tresoldi (Poeta di strada).

Obiettivo principale del progetto è quello di sviluppare un processo e una presentazione inclusiva, composta da voci diverse, che apre ad una meditazione collettiva sul futuro, con i suoi temi in essere, le sue problematiche e le sue utopie.



ARTWORKS AND MOVEMENTS



C'è troppa luce per non credere nella luce - Valerio Berruti



Tracce - Valerio Berruti



CREDITI

IDEAZIONE: YoY Performing Arts

COREOGRAFIA: Emma Zani e Roberto Doveri

MUSICHE: Timoteo Carbone

COSTUMI: Hache Official

CON IL SOSTEGNO DI: Intercettazioni Centro di Residenza Artistica della
Lombardia/Circuito CLAPS e Derida Dance Company

IN COLLABORAZIONE CON: Scenario Pubblico Centro di Rilevante Interesse Nazionale
e AMAT/Civitanova Danza

*Progetto selezionato per il bando ACASA di Scenario Pubblico/Compagnia Zappalà
Danza per il biennio 24-25*

Progetto finalista di DNA Appunti Coreografici 2024 e Twain Direzioni Altre 2024

Link video: <https://youtu.be/KqultbyUdRY>